



Il 18 febbraio scorso, in occasione del 113° anniversario della nascita del Servo di Dio Padre Agostino Castrillo si è celebrata una S. Messa nel Santuario Maria SS. delle Grazie, a Cappellette di Teano. La solenne concelebrazione Eucaristica è stata presieduta dal vescovo Arturo Aiello. L'appuntamento nella diocesi di Teano - Calvi, che ha dato i natali al vescovo di San Marco e Bisignano, ogni anno vede protagonista, a turno, una delle comunità della diocesi campana.

Giovedì, 23 febbraio 2017

## l'evento. Il rito di ordinazione si è tenuto in Cattedrale. La diocesi in festa

# Don Ernesto è sacerdote

### Piraino, dopo 18 anni di servizio nella Polizia di Stato, ha risposto alla chiamata al sacerdozio. Alla celebrazione presente anche una delegazione di ex colleghi

Nel giorno della memoria della Beata Vergine di Lourdes, in duomo, gremito come nelle grandi occasioni, è stata conferita l'ordinazione presbiterale al diacono Ernesto Piraino, di 36 anni, appartenente a semplice e laboriosa famiglia del luogo, benché nato in Germania, dove i suoi genitori erano emigrati. Al rientro della famiglia in paese egli vi poté frequentare le scuole dell'obbligo e il liceo classico per poi vincere nel 1999 il concorso nella Polizia per essere destinato a Reggio Calabria e successivamente a Gela e a Messina. La vicinanza tra le due città dello Stretto ha fatto sì che Ernesto potesse espletare il suo servizio e nel contempo frequentare la Facoltà di Teologia presso l'Istituto San Tommaso di Messina e nel 2011 il Seminario Pio XI di Reggio Calabria; intanto il giovane vinceva il concorso di Sovrintendente di Polizia e si specializzava in Bioetica. Alla morte del padre Francesco, avvenuta nel 2012 in età prematura, Ernesto, su invito del nostro vescovo e di altri sacerdoti che l'avevano conosciuto adolescente in parrocchia, iniziò a considerare la possibilità di un rientro in diocesi, la qualcosa si realizzò nel 2015 allorché Ernesto iniziò a risiedere nel Seminario Diocesano, accanto ai seminaristi, divenendo uno di loro, secondo la dimensione evangelica. Dopo un congruo periodo di esperienza pastorale nella parrocchia di San Giuseppe lavoratore in Scalea, guidata dal

parroco e vicario generale monsignor Cono Araugio, egli ha ricevuto il sacramento del diaconato nella chiesa del Convento dei Frati Minori in San Marco, dove da ragazzo ha dimorato per un anno Francesco da Paola, prima di orientarsi per la vita eremitica. In coincidenza con quella significativa tappa per la vita di Ernesto è giunto l'esito che egli aveva vinto un altro concorso, quello di Ispettore; ma il Signore era arrivato prima! Al solenne rito di ordinazione sacerdotale, nella generale commozione, era presente mamma Assunta con gli altri due figli (il papà certamente partecipava dal Cielo) e tanti amici: sacerdoti, diaconi e laici. Era presente una significativa delegazione degli agenti della Polizia di Stato delle questure di Messina e di Cosenza, desiderosi di onorare un collega avuto per diciotto anni nell'Amministrazione dello Stato. Assumeva particolare significato anche la presenza del capitano della Compagnia dei Carabinieri di San Marco e il Comandante della stazione di Roggiano Gravina, insieme con il Sindaco della cittadina, dove don Ernesto dal tempo del diaconato, conduce vita comune con il parroco don Andrea Caglianone, del quale sarà vicario parrocchiale. La città di San Marco Argentano era rappresentata dal suo Sindaco Virginia Mariotti, la quale nutre sentimenti di grande stima verso la famiglia Piraino; da altri amici amministratori, tra i quali l'on. Giulio Serra e i sindaci di Cervicati, Fagnano Castello e Malvito. Il vescovo, nella sua omelia, dopo aver rivolto il suo saluto ai presenti, ha tracciato un profilo del giovane eletto al presbiterato, che aveva risposto all'invito di Gesù di Nazaret: «Vieni e seguimi!». Come gli Apostoli Ernesto, lasciato tutto, si è posto alla sequela del Maestro. Così nel lungo itinerario di preparazione a questo evento di grazia, qual è il dono del sacerdozio ministeriale, egli certamente è andato considerando cosa significasse diventare «pescatore di uomini». Mons. Bonanno si è infine augurato che, come Ernesto già da poliziotto ha saputo rendere un lodevole servizio alla società, nel perseguire e difendere la civile convivenza e i valori di libertà e legalità, così d'ora in poi egli possa portare tra la comunità degli uomini del nostro tempo la buona notizia del Vangelo e con essa la testimonianza di un Amore per il quale vale la pena spendere la propria vita.



Un momento dell'Ordinazione

## Azione cattolica, Assemblea elettiva

Domenica 19 febbraio nel Seminario Vescovile di S. Marco Argentano si è svolta la XVI Assemblea dell'Azione Cattolica diocesana con la presenza dei delegati delle 24 Associazioni parrocchiali. La giornata è iniziata con la concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Leonardo Bonanno che durante l'omelia ha invitato i soci di Ac alla testimonianza non timida nelle situazioni in cui si deve doverosamente prendere posizione in difesa della Chiesa. Il Presule ha ringraziato la presidenza uscente che in questi tre anni ha guidato l'associazione e in modo particolare Angela Maria Marsiglia che ha retto l'Azione Cattolica per sei anni. Nella relazione la presidente uscente Marsiglia ha tracciato il bilancio delle attività. Parole di ringraziamento sono state indirizzate al vescovo e a tutti i sacerdoti assistenti, ed ai consiglieri che hanno condiviso il

percorso. L'attività svolta è stata vissuta incoraggiando le diverse associazioni parrocchiali. Nel pomeriggio è stato approvato il documento assembleare. Alla presenza del delegato nazionale Luca Torcasio e del delegato regionale Nicola Carlucci sono stati proclamati gli eletti al Consiglio diocesano così composto: (Adulti) Alessandro Donato, Marianna De Luca, Maria Cauteruccio, Antonio Benvenuto, Maria Rosaria Esposito; (Giovani) Emilio Cipolla, Antonio Impieri, Mariangela Ruggiero, Antonella Laino, Giusy Gallo; (Acr) Gaetano Sciortino, Rosaria Perrone, Carmen Paladino, Giovanni Caldiero, Silvana Riente; (Consulta Mlac) Angela Marsiglia, Alessandro Palladino, (Segretario Mlac) Fabio Cifuni. Il Consiglio diocesano si riunirà il prossimo 2 marzo per eleggere la terna dalla quale il Vescovo effettuerà la nomina del Presidente per il prossimo triennio.

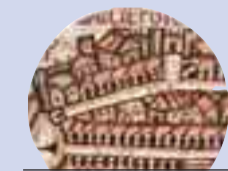


Il tavolo della presidenza della XVI Assemblea diocesana elettiva di Azione cattolica

### Frati Cappuccini

#### Il nuovo Provinciale

Padre Pietro Ammendola, 47 anni, è il nuovo ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Calabria. Lo ha eletto il Capitolo riunito a Lamezia Terme. Succede a padre Giovambattista Urso che ha guidato la Provincia per nove anni. «Accolgo - ha detto Ammendola - la volontà di Dio nello spirito di san Francesco d'Assisi con umiltà e semplicità, con in cuore il desiderio di indicare ai fratelli solo la via di Cristo». Il nostro vescovo mons. Leonardo Bonanno, a nome della Diocesi rinnova gli auguri a padre Pietro Ammendola e alla comunità dei Frati Minori Cappuccini di Calabria.



### mosaico

#### Incontro al Pettoruto

Oggi presso il Santuario Basilica Maria SS. Inconronata del Pettoruto in San Sosti mons. Leonardo Bonanno guiderà il periodico incontro con i sacerdoti ordinati nell'ultimo decennio che verterà sulla spiritualità del Movimento Sacerdotale Mariano.

#### Guardia, città ecumenica

Sabato 25 febbraio alle ore 16 presso il Municipio di Guardia Piemontese verrà consegnata all'Amministrazione Comunale la targa «Città della Riforma». Seguiranno i saluti delle autorità civili e religiose, con la presenza del nostro Vescovo. Nell'anno in cui si celebra il 500° anniversario della Riforma protestante e Guardia Piemontese è stata insignita del titolo di «Città europea della Riforma». Il titolo è conferito dalla Comunione di chiese protestanti in Europa (Cpce). È in programma, inoltre, per domenica 5 marzo, alle ore 16, a Guardia Piemontese Marina il Convegno «Dalla Chiesa della Riforma alla riforma della Chiesa» organizzato dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso diretto da don Fiorino Imperio. Nel corso del Convegno verranno premiati gli elaborati degli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di Secondo grado partecipanti al concorso organizzato dall'Ufficio diocesano dal tema: «I have a dream. Tu che Chiesa sogni? Tesi per il dialogo».

#### Ceneri e inizio della Quaresima

Il prossimo 1° marzo, mercoledì delle Ceneri, alle ore 17 in Duomo mons. Leonardo Bonanno presiederà la Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri. La celebrazione comunitaria presieduta dal Vescovo evidenzia la dimensione ecclesiale del cammino di conversione che inizia con la Quaresima. Giovedì 9 marzo presso la Colonia San Benedetto di Cetraro Marina i sacerdoti della Diocesi parteciperanno al ritiro di Quaresima. Deterà le meditazioni padre Giuseppe Marongiu monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata di Bonifati.

#### A S. Marco il Premio Toga 2017

Venerdì 3 marzo, alle 17, nella Sala Consiliare di Palazzo Santa Chiara di San Marco Argentano verrà consegnato alla dott.ssa Marialuigia D'Andrea, vincitrice del concorso in Magistratura, il Premio Toga «Lyda Amodei Scorza». Dopo i saluti del prof. Vincenzo Ferraro, ordinario di diritto penale all'Unical; dell'avv. Antonio Feraco, presidente della Camera Penale di Cosenza; dell'avv. Maurizio Bonofiglio presidente della Camera Civile di Cosenza; del capitano Giuseppe Abrescia, comandante della Compagnia dei Carabinieri di S. Marco Argentano; di mons. Leonardo Bonanno, vescovo della Diocesi; del dott. Francesco Iacucci, presidente della Provincia di Cosenza, dell'on. Giuseppe Giudiceandrea, consigliere della Regione Calabria; le conclusioni saranno affidate al dott. Francesco Scorza, Procuratore Generale emerito della Repubblica presso la Corte di Cassazione. Modererà i lavori l'avv. Finisio Di Cianni, Assessore agli affari legali del Comune di S. Marco Argentano.

## Quelle pagine di teologia, poesia e omiletica su Maria

### Mariologia, l'ultimo libro di Stagliano, curato da Petriglieri, è quasi un'enciclopedia

DI PIETRO GROCCIA

Scrive Vittorio Messori: «se dimentichiamo quella radice umana che è Maria, il messaggio di Gesù si degrada a spiritualismo, moralismo, ideologismo. Come dimostra la drammatica deriva del protestantesimo. Mi sono reso conto che, qui più che mai, compito della madre è difendere il figlio: tutte le verità su Maria sono a servizio della fede nel Cristo e, ben lungi dall'oscurarla, ne assicurano la solidità. Oggi, quando è in gioco la stessa possibilità di credere, è urgente ritrovare la presenza mariana, che tiene al riparo dall'errore e rafforza le basi della fede. La mariologia non è un hobby per sentimentali ma la tutela della cristologia». Convinto sostenitore che la Mariologia rimane il cammino più corretto per comprendere la cristologia, nel lontano 1977 Stefano De Fiores conferiva alla mariologia futura un ruolo rilevante per oltrepassare l'impostazione della mariologia post-tridentina che penava di una specie di isolamento della figura di Maria dal contesto storico-salvifico e dal «tessuto teologico globale». Per raggiungere lo scopo, la mariologia futura avrebbe potuto avvantaggiarsi - sempre secondo De Fiores - di due approcci si-

gnificativi, ambedue volti a contrastare la tendenza al concettualismo e all'astrattismo: la via estetica e la via esperienziale. Sembra rispondere appieno al proposito di De Fiores il teologo e mariologo calabrese, attuale vescovo di Noto, Antonio Stagliano col suo ultimo volume «Maria di Nazaret da conoscere e amare» edito dalla Libreria Editrice Vaticana. Quasi un'enciclopedia mariologica che scientificamente impostata scandaglia storia, teologia, poetica e omiletica. Il volume esordisce non con una riflessione sulla testimonianza neotestamentaria, ma con la dottrina su Maria narrata nei dogmi. Questa impostazione vuole rifarsi, in un certo senso, alla percettibilità del popolo di Dio che, quando nella totalità dei suoi membri pronuncia

e riconosce una specificata verità di fede, non può sbagliarsi. Poi partendo dalla cultura contemporanea ha riletto in primo luogo il Nuovo Testamento per ricuperare il significato e la potenza ispiratrice della Vergine Maria per gli uomini del nostro tempo. Qui si è aperto un ampio ventaglio di applicazioni orientato a cercare nella vicenda di Maria la logica di Dio rivelata in tutto il piano della salvezza. Nella nostra epoca di trapasso e crisi culturale molti paradigmi spirituali del passato sono abbandonati o dimenticati, senza essere sostituiti da altre forme nuove recepite a livello generalizzato. Questo vale anche per le configurazioni concrete di spiritualità mariana. L'intervento di Dio in lei è visto come

il cominciamento di un'azione che si allarga a tutta l'umanità «di generazione in generazione». La sua esperienza diventa paradigmatica, cioè chiave di lettura della storia universale. Maria, infatti, - secondo il vescovo di Noto - è il pieno e corretto recupero del femminile di ogni donna e, nel contempo, per ogni credente, l'esatta dimensione del senso di Chiesa e della sequela appassionata e amorosa di Gesù. Occorre perciò - scriveva Giovanni Paolo II - tornare con rinnovato interesse alla Bibbia, riscoprire il Battesimo e rinviare la fede e la testimo-

nianza cristiana, seguendo appunto la Vergine Maria. L'insieme di queste osservazioni mi permette di concludere positivamente; il lavoro del teologo crotonese è un ottimo contributo per la diffusione di una Mariologia informata e seria; il mio augurio è che, anche presso il pubblico, abbia il successo che merita.



La copertina del libro